13ª domenica ordinaria

26 giugno 2022

La decisione di essere al servizio.
La sequela è lo stile che caratterizza il credente:
ciascun battezzato è chiamato a seguire Cristo.
Si comprende così che le vocazioni e gli stati di vita
non sono in competizione tra di loro
per rivendicare primati o vantare privilegi,
ma concorrono a edificare il regno di Dio
che Cristo ha annunciato e realizzato.
Essere discepoli di Cristo è possibile, ci ricorda il **vangelo**,
se si sceglie di non possedere per sé, ma di donarsi agli altri.
Per questa ragione è necessario essere decisi, come Gesù,
che sale a Gerusalemme senza esitare,
consapevole della passione che lo attende.
Elia, nella **prima lettura**, *consente a Eliseo*
di salutare i suoi genitori, ma, al contempo,
gli ricorda l'importanza del gesto compiuto:
egli è stato scelto da Dio per essere suo portavoce
in mezzo a un popolo che ha trasgredito l'alleanza.
La libertà è il presupposto indispensabile del vero discepolo:
l'apostolo Paolo, nella **seconda lettura**, *ricorda ai Galati*
che essere liberi significa porsi a servizio gli uni degli altri,
vivendo l'amore reciproco, guidati dallo Spirito.

interpretare i testi

di Antonio Landi

«Vuoi che diciamo che scenda
un fuoco dal cielo e li consumi?»
Luca 9,54